

LA DESTRA

DAL DOPOGUERRA AD OGGI

III parte: anni '90

“La fondazione di Alleanza Nazionale”

Gli anni Novanta sono anni difficili per il MSI. Di fronte al logico cambiamento all'interno della società la Destra italiana si trova impreparata ad affrontare, nella maniera adeguata, le nuove sfide dell'epoca. Manca cioè degli strumenti necessari per governare i nuovi scenari. Si assiste a importanti stravolgimenti soprattutto in campo politico con la morte del consociativismo, che vuol dire il tramonto dei due grandi partiti del secondo dopoguerra, la Dc e il Partito comunista. Il Nord è in fermento: nasce il movimento della Lega lombarda (l'attuale Lega Nord) che contribuirà pesantemente al sovvertimento del vecchio e superato sistema politico italiano. Per la prima volta nella storia ci si trova davanti ad un movimento politico che fa della contrapposizione Nord-Sud la propria bandiera fondamentale. Un movimento che in seguito farà proprie altre battaglie storicamente appartenute all'area missina come quella sull'immigrazione e la difesa del territorio. Sulla situazione italiana si abbatte il ciclone Tangentopoli con lo storico leader socialista Bettino Craxi al centro di roventi indagini e polveroni.

Come detto all'inizio, il MSI non riesce a governare la nuova fase storica e le Regionali del maggio '90 mettono in evidenza ulteriormente le carenze a livello politico-strategico del partito come dimostra il misero 3,9% di preferenze ottenute. Dentro il partito è tempo di riflessione, di profonda incertezza legata a quello che ne potrebbe essere del Movimento in futuro, ancora troppo ancorato ai vecchi e rigidi schemi tradizionali e incapace di elaborare una strategia realmente moderna e innovatrice. Anche nelle storiche roccaforti “nere” del Sud si perdono consensi, segno di un tramonto ormai prossimo. Pino Rauti, eletto poco più di quattro mesi prima dal congresso di Rimini, lascia la segreteria del partito e così anche buona parte dell'intera struttura dirigenziale. Tra le cause del fallimento del progetto rautiano, oltre all'inadeguatezza del partito ad affrontare le sfide strategiche che i tempi mutati imponevano, anche la diffidenza mostrata dall'elettorato verso le sue tesi aperturiste.

Si chiude così l'era del MSI e prende il via una nuova esperienza politica, un nuovo soggetto, denominato Alleanza Nazionale. Un soggetto che nasce sulle rovine delle battaglie perse del Movimento sociale, dotato di maggiore spinta innovatrice e ritrovata progettualità politica al passo con i tempi.

Non poco travagliato e difficile fu questa trasformazione del vecchio Movimento sociale. Un percorso non facile, segnato da scontri oltre che politici anche umani, determinati soprattutto dall'uscita di scena di Pino Rauti che andrà a formare la Fiamma Tricolore.

A Fiuggi, nel gennaio 1995, prende ufficialmente il via la nuova avventura post-missina. Viene stilato il nuovo documento ufficiale che costituirà la base programmatica di Alleanza Nazionale. In questo documento, tra le tante cose, si pone l'accento sul “problema” del nostalgismo, che coinvolge ancora una larga parte del partito. Vengono ripudiati razzismo e antisemitismo. Quanto all'esperienza fascista, che costituiva un forte richiamo storico per il MSI da cui comunque non si può prescindere se si vuole realmente fare un'analisi seria e profonda della storia del Movimento, ha inizio l'importante e necessaria fase di storicizzazione di quel periodo. Storicizzazione che permetterà, una volta per tutte, di fare luce su ogni aspetto che caratterizzò il Ventennio e di leggere

l'epoca mussoliniana con spirito obiettivo, sgombro da pregiudizi ideologici e pure, se vogliamo, con spirito "revisionista".

C'è comunque molto delle idee e i valori che avevano caratterizzato il fascismo movimento, quello del 1919 poi riproposti nel corso della breve esperienza di Salò, nel documento programmatico di An. Si leggono voci che si rifanno alla vocazione sociale e popolare della destra e questo inciderà pesantemente sul futuro assetto del partito. Un partito plurale come dimostra la presenza di varie componenti all'interno: oltre a quella sociale e popolare, vi si trovano anche quella di stampo più liberista e quella di tipo più spostato al centro. Una varietà di anime che ha contribuito, ognuna portando avanti le proprie iniziative e battaglie, all'ascesa al governo di An, avvenuta il 13 maggio 2001, dopo la troppo breve esperienza del '94.